



genzia ma, derivando da considerazioni di ordine politico, non espresse nel provvedimento, fu disposta con effetto immediato ed in tempi successivi, nei confronti dell'uno, poi dell'altro coagente.

Esaurito favorevolmente il giudizio di epurazione, nei riguardi di ambedue i coagenti, sono cessate oca le ragioni che promossero i provvedimenti di revoca.

Il non breve periodo di gestione diretta ha però determinato situazioni che non possono essere trascurate nell'esame dei provvedimenti diretti al definitivo assetto di così importante agenzia generale, in armonia anche con quanto è stato deciso dall'Amministrazione per le Agenzie Generali di Roma, Milano e Firenze.

Sulla situazione di Napoli ha riferito dettagliatamente l'Ispettore generale Sobrero, mettendo in evidenza:

a) l'infondatezza di ogni accusa